

Condoglianze dell'Arcivescovo Mark

Alle comunità parrocchiali del Patriarcato di Mosca a Ravenna e a Bologna

Al clero delle parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia

Ai parenti e ai cari dell'archimandrita Mark (Davitti)

Cari padri, fratelli e sorelle!

Un grande cordoglio ha risuonato nel mio cuore alla notizia della scomparsa del padre archimandrita Mark Davitti. Con la sua dipartita la Chiesa Ortodossa Russa ha subito una grande perdita.

Ordinato sacerdote nel 1971, padre Mark è diventato uno dei primi sacerdoti italiani, che hanno fatto rinascere fervente l'Ortodossia in terra italiana. Ha servito per più di quarant'anni la Chiesa di Cristo, essendo un buon pastore per i suoi parrocchiani. Le sue fatiche nell'organizzare la vita parrocchiale nelle diverse comunità ortodosse in Italia in molti casi sono state alla base dell'esistenza contemporanea della nostra Chiesa in terra italiana.

Con grande calore ricordo i miei colloqui con padre Mark. Quando ero ancora ieromonaco, tanti anni fa sono andato in pellegrinaggio a Bari, dove padre Mark svolgeva il suo servizio pastorale, e sono stato accolto da un caloroso e cordiale benvenuto. Abbiamo parlato in vista dell'unione a lungo attesa della Chiesa Russa all'estero con il Patriarcato di Mosca, unione per la quale padre Mark stravedeva con tutta l'anima e che si è effettuata dopo poco tempo, tra l'altro grazie al suo esempio personale.

Esprimendo le condoglianze a tutti voi, cari padri, fratelli e sorelle, prego Cristo il Salvatore, che conduca l'anima del suo fedele servitore, l'archimandrita Mark, nei cieli dove non vi è né malattia, né tristezza, né gemito, ma vita senza fine, e che gli renda eterna memoria.

MARK

arcivescovo di Yegorievsk, amministratore delle parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia